



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**VISTA** la Legge n. 508 del 21 dicembre 1999 di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;

**VISTO** il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, concernente il regolamento sui criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali, a norma delle Legge 21 dicembre 1999, n. 508;

**VISTO** il D.P.R. 8 luglio 2005, n.212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della Legge 21 dicembre 1999, n.508;

**VISTO** il D.M 3 luglio 2009, n.90, con il quale, in applicazione dell'art.3 quinquies del D.L. 10.11.2008, n.180, convertito, con modificazioni, nella legge 9 gennaio 2009, n.1, sono stati definiti i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali pareggiati.

**VISTO** il D.M. 30 settembre 2009, n 124, con il quale, in applicazione dell'art.3 quinquies del D.L. 10.11.2008, n.180, convertito, con modificazioni, nella legge 9 gennaio 2009, n.1, sono stati definiti i corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali pareggiati..

**VISTI** i pareri espressi dal Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica nelle riunioni del 27 luglio, 15 settembre e 12 novembre 2010, e 3 febbraio 2011 e 13 gennaio 2012, concernenti proposte di modifica ed integrazione dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati, già definiti con il suindicato D.M. n.124/2009 ;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere alla modifica ed integrazione dei D.M. n. 124 del 30 settembre 2009, tenuto conto anche delle esperienze sperimentali già consolidate;

t



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

DECRETA

Art.1

Al D.M. 30 settembre 2009, n 124 con il quale sono stati definiti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello dei Conservatori di Musica ed Istituti Musicali pareggiati, sono apportate le modifiche e le integrazioni di cui ai successivi articoli.

Art.2

Sono individuati nella allegata tabella "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, gli ordinamenti didattici dei nuovi corsi di studio di diploma accademico di primo livello in:

DCPL59 - "Prepolifonia";  
DCPL60 - "Musica applicata";  
DCPL61 - "Tecnico del suono";  
DPCL62 - "Musica Sacra in lingua tedesca";  
DPCL63 - "Lied ed oratorio in lingua tedesca";  
DPCL64 - "Composizione Jazz";  
DPCL65 - "Musiche tradizionali";  
DPCL66 - "Organo e musica liturgica";  
DPCL67 - "Popular Music".

Art.3

I corsi di diploma accademico di primo livello DCPL06 "*Canto*" e DCPL33 "*Direzione di Coro e composizione corale*", sono riordinati come riportato nell'allegata tabella "B" che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, li 20 FEB. 2013

II MINISTRO  


## TABELLA A

### DIPARTIMENTO DI TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE E DIREZIONE

<b>SCUOLA DI PREPOLIFONIA</b>	
<b>DCPL59 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN PREPOLIFONIA</b>	
Obiettivi formativi	Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in Prepolifonia gli studenti devono aver acquisito competenze tecniche e culturali specifiche tali da consentire loro di realizzare i propri progetti in campo musicale. A tale scopo sarà dato rilievo allo studio degli aspetti musicologici, paleografici e semiologici specifici del repertorio monodico cristiano e delle prime forme di polifonia. E' inoltre fondamentale lo studio del linguaggio musicale attraverso l'approfondimento del sistema modale gregoriano e medievale, anche attraverso la trattatistica coeva. Grazie a questi elementi e alla interpretazione ed esecuzione del repertorio, sia per le parti solistiche sia per quelle d'insieme, si completerà la formazione con l'acquisizione di una tecnica chironomica, cioè di direzione di gruppi vocali e/o corali specializzati in questo repertorio. Gli obiettivi formativi del corso vengono integrati con adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale e di una seconda lingua comunitaria.
Prospettive occupazionali	Il corso offre allo studente le seguenti possibilità di impiego: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione di gruppi vocali e/o corali.</li> <li>- Cantore solista o corista in gruppi vocali e/o corali.</li> <li>- Attività di ricerca in campo musicologico, paleografico e semiologico.</li> <li>- Musicista liturgico.</li> </ul>

tipologia attività formative	area disciplinare	codice settore	settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/06	<b>Teoria, ritmica e percezione musicale</b>	32/40
	Discipline musicologiche	CODM/01	<b>Bibliografia e biblioteconomia musicale</b>	
		CODM/04	<b>Storia della musica</b>	
	Discipline interpretative	CODI/20	<b>Pratica organistica e canto gregoriano</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/04	<b>Prepolifonia</b>	68/76
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/07	<b>Musica d'insieme per strumenti antichi</b>	
		CODM/02	<b>Etnomusicologia</b>	
	Discipline musicologiche	CODM/03	<b>Musicologia sistematica</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE				
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108

Totale dei crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126

Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54

Totale crediti previsti nel triennio: 180



## DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI

<b>SCUOLA DI MUSICA ELETTRONICA</b>	
<b>DCPL60 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN MUSICA APPLICATA</b>	
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in Musica Applicata, gli studenti avranno acquisito competenze tecniche e culturali specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente proprie e altrui idee artistiche. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio delle tecniche, delle tecnologie, del repertorio musicale applicato al cinema, all'animazione in generale, al teatro ed ai vari sistemi di comunicazione multimediale, all'arrangiamento nei vari stili e con vari organici. Tali obiettivi saranno raggiunti anche favorendo lo sviluppo della capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione.</p> <p>Al termine del Triennio gli studenti avranno acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici ed estetici generali e relativi allo specifico ambito. Inoltre, con riferimento alla specificità del corso, lo studente deve possedere adeguate competenze concernenti l'uso degli strumenti elettroacustici ed informatici nonché capacità progettuali riferite alle installazioni dedicate all'esecuzione del repertorio specifico e di altri repertori. È obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze relative ad una seconda lingua comunitaria.</p>
<b>Prospettive occupazionali</b>	<p>Il corso offre allo studente possibilità di impiego nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- arrangiatori presso studi di registrazione, studi radiotelevisivi;</li> <li>- professioni musicali connesse con le tecnologie del suono;</li> <li>- compositori di musica per le immagini, per il teatro e per la comunicazione visuale;</li> <li>- professioni musicali connesse con eventi multimediali.</li> </ul>

tipologia attività formative	area disciplinare	codice settore	settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/02	Letture della partitura	32/40
		COTP/06	Teoria, ritmica e percezione musicale	
	Discipline musicologiche	CODM/04	Storia della musica	
		CODM/05	Storia della musica elettroacustica	
		Discipline della musica elettronica e delle tecnologie del suono	COME/03	
COME/04	Elettroacustica			
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline compositive	CODC/02	Composizione per la musica applicata alle immagini	68/76
		CODC/01	Composizione	
	Discipline della musica elettronica e delle tecnologie del suono	COME/02	Composizione musicale elettroacustica	
		COME/05	Informatica musicale	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI				
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108

Totale dei crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126

Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54

Totale crediti previsti nel triennio: 180

## DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI

<b>SCUOLA DI MUSICA ELETTRONICA</b>	
<b>DCPL61 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN TECNICO DEL SUONO</b>	
Obiettivi formativi	<p>Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in Tecnico del Suono, gli studenti devono aver acquisito competenze tecniche e culturali specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente proprie e altrui idee artistiche. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio del repertorio musicale, storico e contemporaneo, e all'approfondimento delle metodologie analitiche, compresa la storia delle tecnologie elettroacustiche ed informatiche applicate alla musica. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo lo sviluppo della capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione.</p> <p>Al termine del Triennio lo studente deve possedere adeguate competenze concernenti l'uso delle apparecchiature e strumentazioni elettroacustiche ed informatiche nonché capacità progettuali e gestionali in riferimento alla registrazione e amplificazione dei repertori classico e moderno. Inoltre gli studenti devono aver acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti storici ed estetici generali. È obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze relative ad una seconda lingua comunitaria.</p>
Prospettive occupazionali	<p>Il corso offre allo studente possibilità di impiego nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- professioni musicali connesse con eventi multimediali;</li> <li>- professioni musicali connesse con le tecnologie del suono (per riprese discografiche, televisive e radiofoniche);</li> <li>- assistente musicale alla produzione;</li> <li>- montatore del suono.</li> </ul>

tipologia attività formative	area disciplinare	codice settore	settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/03	<b>Pratica e lettura pianistica</b>	32/40
		COTP/06	<b>Teoria, ritmica e percezione musicale</b>	
	Discipline musicologiche	CODM/04	<b>Storia della musica</b>	
		CODM/05	<b>Storia della musica elettroacustica</b>	
		COME/03	<b>Acustica musicale</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline della musica elettronica e delle tecnologie del suono	COME/04	<b>Elettroacustica</b>	68/76
		COME/05	<b>Informatica musicale</b>	
		COME/02	<b>Composizione musicale elettroacustica</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI				
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108

Totale dei crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126

Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54

Totale crediti previsti nel triennio: 180



## DIPARTIMENTO DI TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE E DIREZIONE

<b>SCUOLA DI MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO</b>	
<b>DCPL62 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN MUSICA SACRA IN LINGUA TEDESCA</b>	
Obiettivi formativi	<p>Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in Musica Sacra in Lingua Tedesca gli studenti devono aver acquisito competenze tecniche e culturali specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio del repertorio vocale ed organistico liturgico – incluso quello d'insieme - e delle relative prassi esecutive, anche con la finalità di sviluppare la capacità dello studente di interagire all'interno di gruppi musicali diversamente composti. Adeguate competenze devono inoltre essere acquisite nell'ambito della composizione riferita allo specifico della vocalità corale liturgica e del repertorio organistico liturgico. Particolare rilievo riveste infine lo studio della tecnica direttoriale nella sua pratica e nei riferimenti storici. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti favorendo in maniera specifica lo sviluppo della capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli organizzativi, compositivi ed analitici della musica ed alla loro evoluzione storica.</p> <p>Al termine del Triennio gli studenti devono aver acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici estetici generali e relativi allo specifico ambito della prassi esecutiva liturgica. Inoltre, con riferimento alla specificità dei singoli corsi, lo studente dovrà possedere adeguate competenze riferite all'ambito dell'improvvisazione. Specifica cura dovrà essere dedicata all'acquisizione di adeguate tecniche di controllo posturale ed emozionale. E' obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.</p>
Prospettive occupazionali	<p>Il corso offre allo studente possibilità di impiego nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- direzione di gruppi corali liturgici;</li> <li>- direzione di gruppi vocali da camera;</li> <li>- strumentista solista in ambito liturgico;</li> <li>- strumentista in gruppi da camera;</li> <li>- <i>Domkapellmeister</i>.</li> </ul>

tipologia attività formative	area disciplinare	codice settore	settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/01	<b>Teoria dell'armonia e analisi</b>	32/40
		COTP/03	<b>Pratica e lettura pianistica</b>	
		COTP/06	<b>Teoria, ritmica e percezione musicale</b>	
	Discipline musicologiche	CODM/04	<b>Storia della musica</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline interpretative della musica sacra	COMS/01	<b>Musica sacra</b>	68/76
	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/02	<b>Lettura della partitura</b>	
	Discipline interpretative	CODI/19	<b>Organo</b>	
	Discipline interpretative relative alla direzione	COID/01	<b>Direzione di coro e composizione corale</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI				
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108

Totale dei crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126

Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54

Totale crediti previsti nel triennio: 180

## DIPARTIMENTO DI CANTO E TEATRO MUSICALE

### SCUOLA DI CANTO

#### DCPL63 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN LIED E ORATORIO IN LINGUA TEDESCA

Obiettivi formativi	<p>Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in Lied e Oratorio in Lingua Tedesca gli studenti devono aver acquisito competenze tecniche e culturali specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio del repertorio liederistico ed oratoriale di tradizione tedesca e delle relative prassi esecutive, anche con la finalità di sviluppare la capacità dello studente di interagire all'interno di gruppi musicali diversamente composti e in duo con il pianoforte.</p> <p>Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo in maniera specifica lo sviluppo della capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli organizzativi, compositivi ed analitici della musica ed alle loro interazioni.</p> <p>Specifico cura dovrà essere dedicata all'acquisizione di adeguate tecniche di controllo posturale ed emozionale. Al termine del Triennio gli studenti devono aver acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici ed estetici generali e relativi al proprio specifico indirizzo. E' obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.</p>
Prospettive occupazionali	<p>Il corso offre allo studente possibilità di impiego nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- canto per il repertorio liederistico;</li> <li>- canto per il repertorio oratoriale;</li> <li>- canto per il repertorio cameristico;</li> <li>- canto in formazioni corali da camera.</li> </ul>

tipologia attività formative	area disciplinare	codice settore	settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/01	<b>Teoria dell'armonia e analisi</b>	32/40
		COTP/03	<b>Pratica e lettura pianistica</b>	
		COTP/06	<b>Teoria, ritmica e percezione musicale</b>	
	Discipline musicologiche	CODM/04	<b>Storia della musica</b>	
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/01	<b>Esercitazioni corali</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline interpretative	CODI/26	<b>Lied e oratorio in lingua tedesca</b>	68/76
	Discipline relative alla rappresentazione scenica musicale	CORS/01	<b>Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica</b>	
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/03	<b>Musica da camera</b>	
	Discipline musicologiche	CODM/07	<b>Poesia per musica e drammaturgia musicale</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI				
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108

Totale dei crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126

Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54

Totale crediti previsti nel triennio: 180



## DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI

### SCUOLA DI JAZZ

#### DCPL64 – CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO IN COMPOSIZIONE JAZZ

Obiettivi Formativi	Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in Composizione Jazz, gli studenti devono aver acquisito competenze tecniche e culturali specifiche tali da consentire la concreta realizzazione della propria idea artistica. A tal fine, sarà dato particolare rilievo allo studio delle principali tecniche e dei linguaggi compositivi jazz più rappresentativi di periodi storici differenti. Specifiche competenze devono essere acquisite nell'ambito della strumentazione, dell'orchestrazione, della trascrizione e dell'arrangiamento. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo lo sviluppo della capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione, e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli analitici della musica ed alla loro evoluzione storica. Al termine del Triennio gli studenti devono aver acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici ed estetici, sia di ordine generale sia relativi allo specifico ambito compositivo. Al termine degli studi, con riferimento alla specificità del corso, lo studente dovrà possedere adeguate competenze riferite all'ambito dell'improvvisazione. E' obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale, nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.
Prospettive occupazionali	Il corso offre allo studente possibilità di impiego nei seguenti ambiti: - Composizione musicale jazz - Trascrizione musicale - Arrangiamento musicale - Direttore d'orchestra di jazz e/o di popular music

tipologia attività formative	area disciplinare	codice settore	settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-pratiche	COTP/06	<b>Teoria, ritmica e percezione musicale</b>	32/40
	Discipline musicologiche	CODM/04	<b>Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili</b>	
	Discipline musicologiche	CODM/06	<b>Storia della musica</b>	
	Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili	COMI/09	<b>Pianoforte jazz</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline compositive	CODC/04	<b>Composizione jazz</b>	68/76
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/06	<b>Musica d'insieme jazz</b>	
	Discipline compositive	CODC/05	<b>Orchestrazione e concertazione jazz</b>	
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/08	<b>Tecniche di improvvisazione musicale</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI				
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108

Totale dei crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti):

126

Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54

Totale crediti previsti nel triennio: 180



## DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI

<b>SCUOLA DI JAZZ</b>	
<b>DCPL65 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN MUSICHE TRADIZIONALI</b>	
Obiettivi formativi	<p>Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in Musiche Tradizionali, gli studenti devono aver acquisito le conoscenze della tecnica e le competenze specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio dei repertori e dei comportamenti musicali più rappresentativi del canto e degli strumenti appartenenti a tradizioni musicali extraeuropee e delle fasce folcloriche europee riconosciute come storicamente rilevanti, anche con la finalità di sviluppare la capacità dello studente di interagire all'interno di gruppi musicali diversamente composti e di acquisire competenze nell'ambito dell'improvvisazione. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo lo sviluppo della capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli organizzativi, compositivi ed analitici della musica europea ed extraeuropea di riferimento.</p> <p>Al fine di cogliere il carattere peculiare della musica e della cultura musicale studiata, sarà dato particolare rilievo anche allo studio delle lingue e delle più caratteristiche espressioni artistiche dei luoghi dove la tradizione musicale si è sviluppata.</p> <p>Specifiche cure dovranno essere dedicate all'acquisizione di adeguate tecniche di controllo posturale ed emozionale.</p> <p>Al termine del Triennio gli studenti devono aver acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici ed estetici generali e relativi al proprio specifico indirizzo. È obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale, nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.</p>
Prospettive occupazionali	<p>Il corso offre allo studente possibilità di impiego nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumentista o cantante solista               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumentista o cantante in gruppi di musica o danza tradizionali</li> <li>- Strumentista o cantante in ensemble di carattere interculturale</li> <li>- Consulente per attività connesse alla catalogazione, promozione e divulgazione delle tradizioni musicali extraeuropee e delle fasce folcloriche europee</li> <li>- Trascrittore di repertori musicali di tradizione orale</li> </ul> </li> </ul>

Tipologia attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/06	<b>Teoria, ritmica e percezione musicale</b>	32/40
	Discipline musicologiche	CODM/04	<b>Storia della musica</b>	
	Discipline interpretative <i>Oppure</i> Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audio tattili <i>oppure</i> Discipline interpretative della musica antica		<b>Uno degli strumenti a scelta* o canto**</b>	
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/03	<b>Musica da camera</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili	COMJ/13	<b>Musiche tradizionali</b>	68/76
	Discipline musicologiche	CODM/02	<b>Etnomusicologia</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI				
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

\* Discipline obbligatorie: **Prassi esecutive e repertori** relativi allo strumento

\*\* Discipline obbligatorie: **Prassi esecutive e repertori** relativi al canto

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108

Totale crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126

Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54

Totali crediti previsti nel triennio: 180

## DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A TASTIERA E PERCUSSIONI

<b>SCUOLA DI ORGANO</b>	
<b>DCPL66 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN ORGANO E MUSICA LITURGICA</b>	
Obiettivi formativi	Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in Organo e Musica Liturgica, gli studenti devono aver acquisito le conoscenze delle tecniche e le competenze specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio del repertorio più rappresentativo dello strumento e delle relative prassi esecutive nella liturgia cattolica e con accenni anche a quella protestante, anche con la finalità di sviluppare la capacità dello studente di interagire all'interno di gruppi musicali - corali diversamente composti. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo lo sviluppo della capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli organizzativi, compositivi ed analitici della musica ed alla loro interazione. Specifica cura dovrà essere dedicata all'acquisizione di adeguate tecniche di controllo posturale ed emozionale. Al termine del Triennio gli studenti devono aver acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici estetici generali e relativi al proprio specifico indirizzo. Inoltre, con riferimento alla specificità dei singoli corsi, lo studente dovrà possedere adeguate competenze riferite all'ambito dell'improvvisazione nella liturgia. E' obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.
Prospettive occupazionali	Il corso offre allo studente possibilità di impiego nei seguenti ambiti: - Organista in Chiese, Parrocchie, Santuari, Basiliche - Strumentista solista - Strumentista in gruppi da camera - Strumentista in formazioni corali da camera - Strumentista in formazioni corali sinfoniche

Tipologia attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-Analitico-pratiche	COTP/06	<b>Teoria, ritmica e percezione musicale</b>	32/40
		COMA/15	<b>Clavicembalo e tastiere storiche</b>	
	Discipline musicologiche	CODM/4	<b>Storia della Musica</b>	
	Discipline interpretative D'insieme	COMI/01	<b>Esercitazioni Corali</b>	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline interpretative	CODI/19	<b>Organo</b>	68/72
	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/05	<b>Teoria e prassi del basso continuo</b>	
	Discipline compositive	CODI/01	<b>Composizione</b>	
	Discipline interpretative Relative alla musica sacra	COMS/01	<b>Musica Sacra</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI				
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108

Totale crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126

Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54

Totali crediti previsti nel triennio: 180



## DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI

<b>SCUOLA DI JAZZ</b>	
<b>DCP67 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN POPULAR MUSIC</b>	
Obiettivi formativi	Al termine degli studi relativi al Diploma accademico di primo livello in Popular Music, gli studenti devono aver acquisito le conoscenze delle tecniche e le competenze specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A partire dallo strumento, sul quale avranno condotto il proprio percorso formativo, avranno inoltre acquisito fondamentali competenze in ordine all'arrangiamento musicale, alla realizzazione di concerto, che segue peculiarità modalità di performance, alla produzione discografica, ai media elettronici e alle reti. Specifica cura dovrà essere dedicata all'acquisizione di adeguate tecniche di controllo posturale ed emozionale. Inoltre, con riferimento alla specificità dei singoli corsi, lo studente dovrà possedere adeguate competenze riferite all'ambito dell'improvvisazione. Al termine del Triennio gli studenti devono aver acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici estetici generali relativi alla popular music, anche per le escursioni importanti e qualificanti verso i linguaggi dell'improvvisazione. E' obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.
Prospettive occupazionali	Il corso offre allo studente possibilità di impiego nei seguenti ambiti: - Strumentista solista pop- rock - Strumentista in gruppi pop- rock - Strumentista in formazioni pop- rock - Arrangiatore, per produzioni pop-rock - Tecnico di produzione discografica, tecnico del suono per eventi pop-rock

Tipologia attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/06	<b>Teoria, ritmica e percezione musicale</b>	32/40
	Discipline musicologiche	CODM/4	<b>Storia della Musica</b>	
	Discipline musicologiche	CODM/6	<b>Storia del Jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili</b>	
	Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili	COMJ/10	<b>Tastiere elettroniche</b>	
	Discipline della musica elettronica e delle tecnologie del suono	COME/05	<b>Informatica musicale</b>	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline interpretative del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili		<b>Uno degli strumenti jazz a scelta o canto jazz*</b>	68/72
	Discipline compositive	CODC/07	<b>Composizione e arrangiamento pop-rock</b>	
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/09	<b>Musica d'insieme pop-rock</b>	
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/08	<b>Tecniche di improvvisazione musicale</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI				
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

\*:disciplina obbligatoria:prassi esecutive e repertori relativamente ad un Strumento jazz o al canto jazz, come da settori artistico-disciplinari già costituiti(Basso elettrico, Chitarra jazz, Contrabbasso jazz; Violino jazz, Clarinetto jazz, Saxofono jazz, Tromba jazz, Trombone jazz, Pianoforte jazz, Tastiere elettroniche, Batteria e percussioni jazz, Canto jazz).

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108

Totale crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126

Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54

Totale crediti previsti nel triennio: 180

## TABELLA B

<b>DIPARTIMENTO DI CANTO E TEATRO MUSICALE</b> <b>SCUOLA DI CANTO</b> <b>DPCL06 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN CANTO</b>	
Obiettivi formativi	<p>Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in Canto, gli studenti devono aver acquisito competenze tecniche specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio del repertorio vocale più rappresentativo (operistico, sinfonico, sacro, cameristico) e delle relative prassi esecutive, anche con la finalità di sviluppare la capacità dello studente di interagire all'interno di gruppi musicali diversamente composti. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo lo sviluppo della capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli organizzativi, compositivi ed analitici della musica ed alle loro interazioni.</p> <p>Specifico cura dovrà essere dedicata all'acquisizione di adeguate tecniche di controllo posturale ed emozionale. Al termine del Triennio gli studenti devono aver acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici ed estetici generali e relativi al proprio specifico indirizzo. È obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.</p>
Prospettive occupazionali	<p>Il corso offre allo studente possibilità di impiego nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Canto per il repertorio lirico</li> <li>- Canto per il repertorio cameristico</li> <li>- Canto in formazioni corali da camera</li> <li>- Canto in formazioni corali sinfoniche</li> <li>- Canto in formazioni corali liriche</li> </ul>

tipologia delle attività formative	area disciplinare	codice settore	settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/01	<b>Teoria dell'armonia e analisi</b>	32/40
		COTP/03	<b>Pratica e lettura pianistica</b>	
		COTP/06	<b>Teoria, ritmica e percezione musicale</b>	
	Discipline musicologiche	CODM/04	<b>Storia della musica</b>	
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/01	<b>Esercitazioni corali</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline interpretative	CODI/23	<b>Canto</b>	68/76
		CODI/25	<b>Accompagnamento pianistico</b>	
	Discipline relative alla rappresentazione scenica musicale	CORS/01	<b>Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica</b>	
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/03	<b>Musica da camera</b>	
	Discipline musicologiche	CODM/07	<b>Poesia per musica e drammaturgia musicale</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI				
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108

Totale dei crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126

Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54

Totale crediti previsti nel triennio: 180



**DIPARTIMENTO DI TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE E DIREZIONE  
 SCUOLA DI MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO  
 DCPL33 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN  
 DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE**

Obiettivi formativi	<p>Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in Direzione di Coro e Composizione Corale gli studenti devono aver acquisito competenze tecniche e culturali specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio delle principali tecniche e dei linguaggi compositivi più rappresentativi di epoche storiche differenti. Adeguate competenze devono inoltre essere acquisite nell'ambito della composizione riferita allo specifico della vocalità corale. Particolare rilievo riveste lo studio della tecnica direttoriale nella sua pratica e nei riferimenti storici. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti favorendo in maniera specifica lo sviluppo della capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli analitici della musica ed alla loro evoluzione storica.</p> <p>Al termine del Triennio gli studenti devono aver acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici estetici generali e relativi allo specifico ambito della direzione di coro. Specifica cura dovrà essere dedicata all'acquisizione di adeguate tecniche di controllo posturale ed emozionale. È obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.</p>
Prospettive occupazionali	<p>Il corso offre allo studente possibilità di impiego nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- direzione di coro;</li> <li>- direzione di gruppi corali;</li> <li>- direzione di gruppi vocali da camera;</li> <li>- direzione di gruppi vocali sinfonici;</li> <li>- direzione di gruppi vocali del teatro musicale;</li> <li>- direzione di cappelle musicali;</li> <li>- direttore musicale di palcoscenico;</li> <li>- composizione, trascrizione e arrangiamento per formazioni corali.</li> </ul>

tipologia delle attività formative	area disciplinare		settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/06	<b>Teoria, ritmica e percezione musicale</b>	32/40
	Discipline musicologiche	CODM/04	<b>Storia della musica</b>	
		CODM/07	<b>Poesia per musica e drammaturgia musicale</b>	
Discipline interpretative d'insieme	COMI/01	<b>Esercitazioni corali</b>		
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline interpretative relative alla direzione	COID/01	<b>Direzione di coro e composizione corale</b>	68/76
	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/02	<b>Letture della partitura</b>	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI				
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108  
 Totale dei crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126  
 Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54  
 Totale crediti previsti nel triennio: 180



*Il Ministro dell'università e della ricerca*

- VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59" come da ultimo modificato dal predetto d.l. del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, "al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica", nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;
- VISTO il d.P.R. 10 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2020, con il quale il prof. Gaetano Manfredi è stato nominato Ministro dell'università e della ricerca;
- VISTA la l. 21 dicembre 1999 n. 508, recante "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, recante "Regolamento sui criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508" ;
- VISTO il d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, concernente "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica";
- VISTO il d.l. 10 novembre 2008, n. 180, recante "disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", convertito, con modifiche, dalla l. 9 gennaio 2009, n. 1, e in particolare l'art. 3 *quinquies*, che prevede che con appositi decreti ministeriali sono determinati, oltre ai settori artistico-disciplinari, anche gli obiettivi formativi;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 luglio 2009, n. 90, con il quale sono stati definiti i settori artistico – disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di musica;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 124, che definisce gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di musica;





*Il Ministro dell'università e della ricerca*

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 novembre 2009, n. 154, con il quale, in applicazione dell'articolo 6, co. 3, del d.P.R. n. 212/2005, è stata definita la frazione dell'impegno orario complessivo che, in relazione ai crediti da conseguire, deve essere riservata allo studio personale, all'attività di laboratorio o ad altre attività formative di tipo individuale negli Istituti Superiori di Studi Musicali;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 20 febbraio 2013, n. 119, che modifica ed integra il d.m. 3 luglio 2009, n. 90 citato;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 20 febbraio 2013, n. 120, che modifica ed integra il citato d.m. 30 settembre 2009, n. 124;
- VISTO l'art. 3 della citata l. n. 508/1999, che istituisce il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (Cnam) e ne individua funzioni e compiti;
- RILEVATO che il Cnam è decaduto il 15 febbraio 2013 e non è stato ricostituito;
- VISTO l'art. 1, co. 27, della l. n. 107/2015, il quale prevede che, nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale, gli atti e i provvedimenti adottati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in mancanza del medesimo Consiglio, nei casi esplicitamente previsti dall'art. 3, co. 1, della l. n. 508/1999, sono perfetti ed efficaci;
- CONSIDERATA altresì, l'esigenza, nelle more della ricostituzione del CNAM, di individuare presso il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca un apposito organismo collegiale con le competenze necessarie alla valutazione tecnica degli ordinamenti didattici dei corsi, ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti ministeriali di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 112;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca 19 ottobre 2015, n. 2326, con il quale è stata costituita una Commissione con il compito di svolgere "le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici dei corsi AFAM delle Istituzioni di cui all'art. 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508 e delle altre Istituzioni non statali, per le finalità di cui agli art. 10 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del 2 novembre 2015, n. 2454, con il quale è stata integrata la Commissione costituita con il suddetto decreto del Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca 19 ottobre 2015, n. 2326;



*Il Ministro dell'università e della ricerca*

- VISTA** la nota del Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano, assunta, in data 13 marzo 2019, al protocollo n. 8687, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Direzione generale per lo studente, lo sviluppo, l'internazionalizzazione della formazione superiore, con la quale, su richiesta delle scuole di Saxofono e Mandolino, la predetta Istituzione ha proposto di espungere il settore artistico disciplinare (SAD) COMI/02 "Esercitazioni orchestrali" dalle attività formative caratterizzanti, che il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 124, ha previsto come obbligatorie tra le discipline interpretative d'insieme;
- CONSIDERATO** che il repertorio orchestrale destinato al saxofono e al mandolino risulta essere molto limitato essendo tali strumenti maggiormente orientati verso un impegno solistico e/o cameristico;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 gennaio 2013 n. 13, con il quale è stata costituita la Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica, organismo stabile di interlocuzione tra l'amministrazione e le Istituzioni per l'approfondimento e la consultazione sulle problematiche gestionali più rilevanti dei vari settori;
- VISTO** il parere positivo espresso dalla Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica in data 2 aprile 2019, sull'opportunità di espungere il settore artistico disciplinare COMI/02 (Esercitazioni orchestrali) nelle attività formative caratterizzanti - discipline interpretative d'insieme dei corsi DCPL 32 - Mandolino e DCPL 41 - Saxofono;
- VISTO** il verbale Commissione costituita con il decreto del Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca 19 ottobre 2015, n. 2326, del 20 maggio 2019 n. 42, relativo al parere favorevole in merito alla suddetta richiesta avanzata dal Conservatorio di Milano;
- CONSIDERATO** che risulta coerente, sia dal punto di vista didattico che artistico modificare l'area delle "discipline interpretative d'insieme" delle attività formative caratterizzanti, con la soppressione del settore artistico disciplinare COMI/02 "esercitazioni orchestrali" nei corsi DCPL 32 - Mandolino e DCPL 41 - Saxofono;
- RITENUTO** pertanto, di procedere alla modifica della tabella allegata al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 124, con la soppressione del settore artistico disciplinare COMI/02 "esercitazioni orchestrali" dalle attività formative caratterizzanti – discipline interpretative d'insieme, dei corsi DCPL 32 - Mandolino e DCPL 41 – Saxofono

DECRETA





*Il Ministro dell'università e della ricerca*

Art. 1

Alla tabella allegata al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 124, con il quale sono definiti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di musica ed Istituti musicali pareggiati, sono approvate le modifiche di cui ai successivi articolo 2 e 3.

Art. 2

Nel Dipartimento degli strumenti ad arco e a corda - Scuola di Mandolino - DCPL32 - corso di diploma accademico di primo livello in Mandolino, nelle attività formative -caratterizzanti - nell'area delle "discipline interpretative d'insieme" è soppresso il settore artistico disciplinare COMI/02 "Esercitazioni orchestrali" come da tabella A.

Art. 3

Nel Dipartimento degli strumenti a fiato - Scuola di Saxofono - DCPL41 - corso di diploma accademico di primo livello in Saxofono, nelle attività formative -caratterizzanti - nell'area delle "discipline interpretative d'insieme" è soppresso il settore artistico disciplinare COMI/02 "Esercitazioni orchestrali" come da tabella B.

Art. 4

Le tabelle allegate al decreto del -Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 124.sono modificate con le tabelle A e B che costituiscono parte integrante del presente decreto.

IL MINISTRO

*Prof. Gaetano Manfredi*

Firmato  
digitalmen  
te da  
MANFREDI  
GAETANO  
C=IT  
O=MINISTE  
RO  
ISTRUZIONE  
UNIVERSITA  
' E RICERCA

<b>DIPARTIMENTO DI STRUMENTI AD ARCO E A CORDA</b> <b>SCUOLA DI MANDOLINO</b> <b>DCPL 32 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN</b> <b>MANDOLINO</b>				
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in <b>Mandolino</b>, gli studenti devono aver acquisito le conoscenze delle tecniche e le competenze specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio del repertorio più rappresentativo dello strumento – incluso quello d'insieme - e delle relative prassi esecutive, anche con la finalità di sviluppare la capacità dello studente di interagire all'interno di gruppi musicali diversamente composti. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo lo sviluppo della capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli organizzativi, compositivi ed analitici della musica ed alla loro interazione.</p> <p>Specifico cura dovrà essere dedicata all'acquisizione di adeguate tecniche di controllo posturale ed emozionale. Al termine del Triennio gli studenti devono aver acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici estetici generali e relativi al proprio specifico indirizzo. Inoltre, con riferimento alla specificità dei singoli corsi, lo studente dovrà possedere adeguate competenze riferite all'ambito dell'improvvisazione. E' obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.</p>			
PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI	<p>Il Corso offre allo studente possibilità d' impiego nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumentista solista</li> <li>- Strumentista in gruppi da camera</li> <li>- Strumentista in formazioni orchestrali da camera</li> <li>- Strumentista in formazioni orchestrali sinfoniche</li> <li>- Strumentista in formazioni orchestrali per il teatro musicale</li> </ul>			
Tipologia attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/06	<b>Teoria, ritmica e percezione musicale</b>	32/40
	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/01	<b>Teoria dell'armonia e analisi</b>	
	Discipline musicologiche	CODM/04	<b>Storia della Musica</b>	
	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/03	<b>Pratica e lettura pianistica</b>	
	Discipline interpretative D'insieme	COMI/01	<b>Esercitazioni corali</b>	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline interpretative	CODI/03	<b>Mandolino</b>	68/76
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/03	<b>Musica da camera</b>	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE E AFFINI				
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108  
 Totale dei crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126  
 Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54  
 Totale crediti previsti nel triennio: 180

<b>DIPARTIMENTO DI STRUMENTI A FIATO</b> <b>SCUOLA DI SAXOFONO</b> <b>DCPL 41 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN SAXOFONO</b>				
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in <b>Saxofono</b>, gli studenti devono aver acquisito le conoscenze delle tecniche e le competenze specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio del repertorio più rappresentativo dello strumento – incluso quello d'insieme - e delle relative prassi esecutive, anche con la finalità di sviluppare la capacità dello studente di interagire all'interno di gruppi musicali diversamente composti. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo lo sviluppo della capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli organizzativi, compositivi ed analitici della musica ed alla loro interazione.</p> <p>Specifica cura dovrà essere dedicata all'acquisizione di adeguate tecniche di controllo posturale ed emozionale. Al termine del Triennio gli studenti devono aver acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici estetici generali e relativi al proprio specifico indirizzo. Inoltre, con riferimento alla specificità dei singoli corsi, lo studente dovrà possedere adeguate competenze riferite all'ambito dell'improvvisazione. E' obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.</p>			
PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI	<p>Il Corso offre allo studente possibilità d' impiego nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumentista solista</li> <li>- Strumentista in gruppi da camera</li> <li>- Strumentista in formazioni orchestrali da camera</li> <li>- Strumentista in formazioni orchestrali sinfoniche</li> <li>- Strumentista in formazioni orchestrali per il teatro musicale</li> <li>- Strumentista in formazioni orchestrali a fiato</li> </ul>			
Tipologia attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/06	<b>Teoria, ritmica e percezione musicale</b>	32/40
	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/01	<b>Teoria dell'armonia e analisi</b>	
	Discipline musicologiche	CODM/04	<b>Storia della Musica</b>	
	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/03	<b>Pratica e lettura pianistica</b>	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline interpretative	CODI/15	<b>Saxofono</b>	68/76
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/03	<b>Musica da camera</b>	
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/04	<b>Musica d'insieme per strumenti a fiato</b>	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE E AFFINI				
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108  
 Totale dei crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126  
 Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54  
 Totale crediti previsti nel triennio: 180





*Il Ministro dell'università e della ricerca*

- VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59" come da ultimo modificato dal predetto d.l. del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, "al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica", nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;
- VISTO il d.P.R. 10 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2020, con il quale il prof. Gaetano Manfredi è stato nominato Ministro dell'università e della ricerca;
- VISTA la l. 21 dicembre 1999 n. 508, "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";
- VISTO il d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, recante "Regolamento sui criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508";
- VISTO il d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica";
- VISTO il d.l. 10 novembre 2008, n. 180, recante "disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", convertito, con modifiche, dalla l. 9 gennaio 2009, n. 1, e in particolare l'art. 3 *quinquies*, che prevede che con appositi decreti ministeriali sono determinati, oltre ai settori artistico-disciplinari, anche gli obiettivi formativi;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 luglio 2009, n. 90, con il quale sono stati definiti i settori artistico – disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di musica;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 124, che definisce gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di musica;



*Il Ministro dell'università e della ricerca*

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 novembre 2009, n. 154, con il quale, in applicazione dell'art. 6, co. 3, del d.P.R. n. 212/2005, è stata definita la frazione dell'impegno orario complessivo che, in relazione ai crediti da conseguire, deve essere riservata allo studio personale, all'attività di laboratorio o ad altre attività formative di tipo individuale negli istituti superiori di studi musicali;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 20 febbraio 2013, n. 119, che modifica ed integra il d.m. 3 luglio 2009, n. 90 citato;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 20 febbraio 2013, n. 120, che modifica ed integra il citato d.m. 30 settembre 2009, n. 124;
- VISTO l'art. 3 della citata l. n. 508/1999, che istituisce il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (Cnam) e ne individua funzioni e compiti;
- RILEVATO che il Cnam è decaduto il 15 febbraio 2013 e non è stato ricostituito;
- VISTO l'art. 1, co. 27, della l. n. 107/2015, il quale prevede che, nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del Cnam, gli atti e i provvedimenti adottati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in mancanza del parere del medesimo Consiglio, nei casi esplicitamente previsti dall'art. 3, co. 1, della l. n. 508/1999, sono perfetti ed efficaci;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca 19 ottobre 2015, n. 2326, con il quale è stata costituita una Commissione con il compito di svolgere "le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici dei corsi AFAM delle Istituzioni di cui all'art. 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508 e delle altre Istituzioni non statali, per le finalità di cui agli art. 10 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del 2 novembre 2015, n. 2454, con il quale è stata integrata la Commissione costituita con il suddetto decreto del Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca 19 ottobre 2015, n. 2326;
- VISTA la richiesta presentata con mail dell'8 aprile 2019 da parte di una rappresentanza di docenti, prevalentemente di Storia della musica, di integrare il citato d.m. n. 124/2009 con l'inserimento di un nuovo ordinamento in "Discipline storiche, critiche e analitiche della musica", corso di diploma accademico di I livello;
- CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha già messo a ordinamento, a partire dall'anno accademico 2018/2019, alcuni corsi di diploma accademico di secondo livello in Discipline storiche, critiche e analitiche della musica (DCSL - 69) e che pertanto il triennio consentirebbe agli studenti di



*Il Ministro dell'università e della ricerca*

disporre di un percorso formativo completo, di respiro quinquennale, nell'area disciplinare musicologica;

- CONSIDERATO che la suddetta integrazione risponderebbe all'esigenza di radicare la ricerca musicologica e le competenze con essa acquisite all'interno del profilo formativo dei conservatori di musica, al fine di ottenere una più proficua: sinergia fra il piano della didattica, quello della ricerca e quello della produzione artistica;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 gennaio 2013, n. 13, con il quale è stata costituita la Conferenza dei direttori dei conservatori di musica, organismo stabile di interlocuzione tra l'amministrazione e le istituzioni per l'approfondimento e la consultazione sulle problematiche gestionali più rilevanti dei vari settori;
- VISTA la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca-Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore del 10 ottobre 2019, prot. n. 12801, con la quale è stato chiesto alla suddetta Conferenza di esprimere un parere in merito alla citata richiesta di integrazione del decreto ministeriale 3 settembre 2009, n. 124;
- VISTO il parere positivo espresso dalla Conferenza in questione in data 25 giugno 2019;
- VISTO il verbale del 10 luglio 2019, n. 45, della Commissione costituita con il decreto del Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca 19 ottobre 2015, n. 2326, con la quale la stessa ha condiviso il parere espresso dalla Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica, in data 25 giugno 2019, in merito alla richiesta sopra evidenziata;
- RITENUTO pertanto, di procedere all'integrazione della tabella allegata al d.m. n. 124/2009, con l'inserimento del corso di diploma accademico di I livello in "Discipline storiche, critiche e analitiche della musica"

DECRETA

Art. 1

1. Alla tabella allegata al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 124, con il quale sono definiti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei conservatori di musica ed istituti musicali pareggiati, è approvata la seguente modifica: nel Dipartimento di teoria ed analisi, composizione e direzione - Scuola di composizione è inserito il DCPL 15/A corso diploma accademico di I livello in "Discipline storiche, critiche e analitiche della musica" come da tabella A.





*Il Ministro dell'università e della ricerca*

Art. 2

1. Le tabelle allegate al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 124, sono modificate con l'inserimento della tabella A che costituisce parte integrante del presente decreto.

IL MINISTRO

*Prof. Gaetano Manfredi*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gaetano Manfredi'.

Firmato  
digitalmente  
da MANFREDI  
GAETANO  
C=IT  
O=MINISTERO  
ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E  
RICERCA

<b>DIPARTIMENTO DI TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE E DIREZIONE            SCUOLA DI COMPOSIZIONE            DCPL 15/A – CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN            DISCIPLINE STORICHE, CRITICHE E ANALITICHE DELLA MUSICA</b>				
OBIETTIVI FORMATIVI	Al termine degli studi relativi al Diploma accademico di 1° livello in <b>Discipline storiche, critiche e analitiche della musica</b> , gli studenti devono aver acquisito competenze tecniche e culturali specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea di ricerca. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio delle principali tecniche e dei linguaggi compositivi più rappresentativi di epoche storiche differenti. Specifiche competenze devono essere ottenute nell'ambito della storia e storiografia della musica, dell'analisi, della critica e della filologia musicale. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo la capacità di indagine e di riflessione critica, in relazione allo sviluppo di conoscenze relative ai modelli storici, analitici della musica e alla loro trasformazione. Al termine del Triennio gli studenti dovranno aver maturato, con riferimento alla specificità del corso, adeguate competenze nel campo della storia della musica, della biblioteconomia, dell'analisi e della drammaturgia musicale. E' obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.			
PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI	Il Corso offre allo studente possibilità d' impiego nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca musicologica e compositiva</li> <li>- Critica musicale</li> <li>- Biblioteconomia musicale</li> <li>- Editoria, specie riguardo alla preparazione di edizioni critiche e di trascrizioni musicali</li> <li>- Pubblicistica musicale</li> </ul>			
Tipologia attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/06	<b>Teoria, ritmica e percezione musicale</b>	32/40
		COTP/01	<b>Teoria dell'armonia e analisi</b>	
		COTP/03	<b>Pratica e lettura pianistica</b>	
	Discipline musicologiche	CODM/01	<b>Bibliografia e biblioteconomia musicale</b>	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline compositive	CODC/01	<b>Composizione</b>	68/76
	Discipline musicologiche	CODM/03	<b>Musicologia sistematica</b>	
		CODM/04	<b>Storia della musica</b>	
		CODM/07	<b>Poesia per musica e drammaturgia musicale</b>	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE E AFFINI				
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108  
 Totale dei crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126  
 Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54  
 Totale crediti previsti nel triennio: 180